

FESTIVAL DELLA STORIA CONVEGNI, LETTURE, TAVOLE ROTONDE

# Nell'era di Internet il libro diventa lo stimolo delle coscienze del mondo

LETIZIA TORTELLO

Un sardonico José Saramago ha inaugurato sabato la quinta edizione del Festival Storia, la manifestazione che si svolgerà tra Torino, Savigliano e Saluzzo dal 21 al 25 ottobre, con un calendario di eventi che quest'anno ruotano attorno al tema del libro, potente canale d'identità. Il ricco ciclo di appuntamenti non poteva ricevere battesimo più indicato - ed onorifico - di quello di un premio Nobel che ancora veste i panni dell'intellettuale, facendo della critica al potere l'occasione per ridare al libro il ruolo che gli spetta: di essere lo stimolo delle coscienze. Proprio questa è la missione del festival, organizzato e diretto dal professor Angelo d'Orsi. Tornare a leggere i grandi testi che hanno fatto la storia, dal Principe di Machiavelli al Manifesto del partito Comunista di Marx ed Engels, al Mein Kampf di Hitler, passando per l'Indice, la censura, la biblioclastia che politica e religione hanno tentato invano di utilizzare per impedire la diffusione.

Nel bene e nel male, nessun libro escluso. La manifestazione si snoda attraverso convegni, letture, tavole rotonde ed esposizioni che coinvolgono accademici, biblioteche e cittadini. Con un invito a rileggere il passato attraverso la celluloosa. Si apre mercoledì 21 alle 18 all'Accademia di Belle Arti, con una lectio di Alberto Asor Rosa sul (sopravvissuto) ruolo del libro nell'era di Internet, seguito da un gioco con il pubblico sui volumi che hanno creato la nostra nazione. Focus ripreso giovedì mattina alla Facoltà di Scienze Politiche nella conferenza del critico letterario Arnaldo Di Benedetto. Nel pomeriggio invece è la volta di una vecchia formula, il processo al libro. Massimo Salvadori siederà da «imputato» di fronte ai lettori guidati dal «giudi-

ce» Salvatore Lupo: capo d'imputazione il suo Democrazie senza democrazia, tribunale immaginario alla Biblioteca Calvino di Lungo Dora Agrigento. Venerdì alle 10,45 al **Circolo dei Lettori** sono invece attesi due studiosi del Muro di Berlino, Susanna Boehme-Kuby e Ilko-Sascha Kowalczyk dell'Archivio Federale della capitale tedesca, mentre alle 17 si entra nel vivo della storia del Libano, in compagnia dello scrittore Elias Khuri. Anche i programmi di Saluzzo e Savigliano non sono da meno. Dal 23 al 25, nella prima delle due città, aprirà al pubblico la Castiglia, allestita per l'occasione con mostre e laboratori e proiezioni di film e documentari, tra cui Vivere di Zhang Yimou. All'ex convento di Santa Monica di Savigliano infine, sabato e domenica si parlerà di ideologia e censura, per chiudere con il direttore del Museo del Cinema Alberto Barbera che presenta Fahrenheit 451 di François Truffaut.



**Alberto Asor Rosa**  
Mercoledì 21 ottobre,  
alle 18, all'Accademia  
di Belle Arti il professore  
terrà la sua lectio

Si comincia  
mercoledì  
con la lezione  
di Asor Rosa

